



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "G. Libetta"
Peschici (Fg)

Via della Libertà n. 2 - Tel. e Fax 0884964021-962003 – 71010 PESCHICI (FG) – Cod. Univ.: UF4T31
Cod. Mecc. FGIC83300B sito: www.iclibetta.edu.it - PEC: fgic83300b@pec.istruzione.it - fgic83300b@istruzione.it Cod. Fisc.: 84004750711
con Sedi Ass. IISS: Liceo Scientifico – Istituto Tecnico Turistico – Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale – FGIS05800X - tel. 0884355032
PROT. 2317 DEL 26.03.2020

Ai Docenti

Agli Alunni e alle loro famiglie

Al sito web

Oggetto: DIDATTICA ADISTANZA –ulteriori disposizioni organizzative-DIDATTICA ADISTANZA PER L'INCLUSIONE -Strumenti e Risorse

DIDATTICA ADISTANZA –ulteriori disposizioni organizzative

Facendo seguito alle precedenti disposizioni e, nella previsione di una possibile proroga della sospensione delle attività didattiche oltre il 03/04/2020, si forniscono i seguenti chiarimenti e indicazioni :

1. i docenti devono aver presente le modalità di attuazione della didattica a distanza quale collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali;
2. i docenti devono prevedere uno o più momenti di relazione con i discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati (nota 388 del 17.03.2020 pag.3). In tale ottica, pertanto, si invitano i docenti a procedere con le attività di didattica a distanza in modo sistematico ed organizzato secondo l'orario predisposto settimanalmente dai docenti referenti orario per i vari ordini e gradi;

non è opportuno, quindi, che la didattica a distanza si riduca a una semplice assegnazione di compiti; al contrario è molto importante favorire il confronto didattico ed educativo utilizzando gli strumenti di comunicazione segnalati dalla scuola in modalità *classe virtuale* secondo un orario minimo di accessi live. Gli accessi minimi non effettuati dovranno essere recuperati segnalando ai professori referenti orario il nuovo orario non ostativo allo svolgimento di altre lezioni per la classe. Resta salva l'autonomia organizzativa di ogni docente per ulteriori interventi live con la classe, gruppi classe o singolo alunno qualora l'esigenza dell'apprendimento a distanza lo richieda o in caso di problemi tecnici ostativi alla piena fruizione della lezione. Tuttavia occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è

prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla “fisicità” del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo. Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica. Occorre, peraltro, avere attenzione ad alcune specificità. Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. Per la scuola primaria, a seconda dell’età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un’eccessiva permanenza davanti agli schermi. Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l’uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo (nota 388 del 17.03.2020 pag.5);

3. i docenti devono rendicontare l’attività didattica svolta apponendo la propria firma sul RE o scaricare il report dell’attività svolta attraverso la funzione “REGISTRO ogni settimana;
4. la segnalazione degli studenti assenti alle video-lezioni può essere effettuata dai docenti per tenere conto del coinvolgimento dei ragazzi e per monitorare il processo di apprendimento attraverso la scheda di rilevazione fornita in allegato A e attraverso il RE purché in tale ultimo caso sia rilevata senza che essa entri nel computo delle assenze da conteggiarsi per la validità dell’anno scolastico;
5. non è opportuno che siano effettuate interrogazioni o verifiche con valutazione formale, almeno in questa prima fase, ma è necessario tener presente il rapporto tra attività didattica (in qualsiasi modalità essa sia attuata) e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di monitoraggio e valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Essa ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe (nota 388 del 17.03.2020 pag.7);
6. è molto importante che i docenti di ogni CDC mantengano un contatto quotidiano in modo da avere consapevolezza del lavoro svolto e in modo da garantire una attività didattica il più possibile

- equilibrata e condivisa, anche considerando le esigenze degli studenti con disabilità anche attraverso il monitoraggio realizzato con la scheda di sintesi di cui all'allegato B;
7. ogni docente provvederà a inviare un report settimanale quale sintesi del lavoro svolto al coordinatore di classe che a sua volta provvederà a trasmettere alla dirigente un report complessivo; ciò è necessario non solo ai fini di una rendicontazione di istituto, ma anche per far fronte a richieste di chiarimento che dovessero pervenire dai rappresentanti di classe;
 8. è opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetterà in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzierà i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e depositerà tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico (nota 388 del 17.03.2020 MIUR pag.4);
 9. è necessario ribadire che i dati personali utilizzati nella didattica a distanza dovranno essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che dovranno essere raccolti per le finalità determinate, esplicite e legittime, che dovranno essere trattati in modo non incompatibile con tali finalità;
 10. da ultimo si segnala l'ambiente di lavoro predisposto dal ministero a supporto dei docenti <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>.

DIDATTICA ADISTANZA PER L'INCLUSIONE -Strumenti e Risorse

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. La didattica a distanza in questo momento è molto utile anche per rispondere alle diverse esigenze degli alunni delle classi, alunni con disabilità certificata (HC), allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati). Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida. La distanza fisica va colmata con la vicinanza umana soprattutto nel caso di alunni BES, l'impegno maggiore consiste nel rendere realmente inclusivi le metodologie e gli strumenti dell'insegnamento - apprendimento in giorni come questi, in cui potrebbe generarsi una sindrome da "abbandono" derivante agli allievi e alle famiglie dalla sospensione dell'attività didattica. Bisogna soffermarsi anche sulle criticità che questo può determinare, per mettere in atto delle strategie realmente efficaci. Gli alunni hanno abilità diverse e diversi devono essere, quindi, gli strumenti proposti affinché si realizzi il loro percorso educativo. La didattica a distanza può essere performante per chi ha capacità cognitive e di movimento che gli consentono di utilizzarla. Per i ragazzi più fragili può invece trasformarsi in una fonte di insuccesso e frustrazione. Occorre sempre, quindi, valutare ogni caso in maniera specifica. Ogni insegnante conosce bene i propri alunni e sicuramente adotterà la metodologia migliore per intervenire. Da ultimo, va considerato anche che non tutti gli allievi, per i motivi più disparati (economici, culturali, logistici etc.), si trovano nella medesima condizione in termini di connettività, di accesso alla rete e di disponibilità degli strumenti necessari, elemento questo da tenere nella dovuta considerazione. E' opportuno ricordare che le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere impiegati in maniera diversa tenendo conto delle potenzialità dei singoli alunni e delle loro difficoltà. Pertanto tali due aspetti peculiari inerenti l'intervento di didattica a distanza per gli alunni con Bes vanno puntualizzati come di seguito:

- **metodologie**

Quello a cui si deve mirare è scegliere il metodo più adatto e lo strumento più facilmente reperibile e fruibile dall'alunno. Riguardo agli alunni con bisogni speciali, ma soprattutto abilità diverse c'è bisogno di far sentire la presenza dei docenti. I ragazzi e le loro famiglie ora si trovano più sole e spesso non in condizioni di fronteggiare questa emergenza. Trattandosi di alunni abili diversamente, molti di loro non sono autonomi ma spesso devono essere affiancati da genitori o nonni poco tecnologici. Fondamentale è quindi tenere un contatto telefonico frequente e non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati. E' importante stabilire un contatto frequente anche tra dirigente, collaboratori, figure strumentali, referenti, coordinatori e docenti, sia all'interno sia all'esterno dei consigli di classe.

Per fare ciò, si possono mettere in atto strategie come le seguenti:

1. garantire una continuità con l'attività didattica in presenza così bruscamente interrotta attraverso una costante comunicazione da parte del consiglio di classe (coordinatore, eventuale docente di sostegno, docenti della materia, anche in collaborazione con i referenti e le figure strumentali per l'inclusione) con le famiglie, che devono essere informate delle scelte didattiche che saranno messe in atto.
2. strutturare la didattica a distanza tenendo conto di quanto previsto nei PDP e nei PEI e, dove si renderanno necessarie delle modifiche, queste dovranno essere condivise non solo dai docenti che le metteranno in atto, ma anche dalle famiglie e gli allievi, per garantire trasparenza, condivisione, omogeneità
3. verificare che le famiglie, e di conseguenza gli allievi, dispongano della strumentazione adeguata, in termini sia di hardware sia di software e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.

• strumenti

Partendo dal presupposto che ogni alunno con abilità diverse ha bisogno di un diverso approccio in termini sia di didattica sia di metodologie, flessibili e articolate, il primo strumento è sicuramente il registro elettronico in dotazione, con tutte le sue funzionalità, poiché si tratta di uno strumento conosciuto e collaudato sia dai docenti che dagli alunni. Inoltre, è opportuno inserire nelle classi virtuali di weschool i materiali relativi agli argomenti trattati, le consegne, gli appuntamenti in agenda (video - lezioni etc.). In appoggio al registro elettronico e alle classi virtuali, esistono molti strumenti che potranno agevolare l'apprendimento, rendendolo più efficace e stimolante. Tali strumenti operativi possono essere così riassunti:

1. Videolezioni sincrone e registrazioni asincrone realizzate dai docenti stessi: al fine di garantire, pur a distanza, il necessario contatto diretto tra gli allievi e i docenti, specie nei casi in cui l'aspetto emotivo - relazionale sia un canale didattico privilegiato e sia limitata l'autonomia degli studenti. Nei casi di maggiore difficoltà è preferibile che le video lezioni e le registrazioni vengano realizzate per il singolo allievo o per gruppi circoscritti (ad esempio Meet/Screencast)
2. File audio e video già esistenti: gli strumenti al punto 1) possono essere integrati o sostituiti da file già presenti in rete, che sarà il docente a selezionare o adattare, integrandoli con altre immagini o corredandoli di domande che, poste a un certo punto del video, servono per tenere desta l'attenzione (Thinglink). Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, può essere utile la visione di video che spieghi in maniera semplice momenti della giornata, sentimenti, tecniche pittoriche. In particolare per gli alunni autistici, si è rivelato utile inviare loro brevi video della durata massima di 2 minuti, anche riguardanti lo stesso argomento, per "assecondare" la loro predisposizione alla ripetitività. Gli argomenti possono essere legati alla realtà quotidiana, all'affettività e alle relazioni, anche con gli animali. E' bene dare sempre istruzioni semplici, chiare e dirette che possano essere facilmente reperibili.

3. Strumenti per l'ascolto e la lettura: nel caso in cui, specie nella situazione di una sospensione didattica tanto ampia, si assegni la lettura di interi libri, è utile, nel caso di difficoltà, che gli allievi possano ricorrere ad audiolibri (particolarmente ricco è il sito di RADIO 3, dove sono ascoltabili gratuitamente centinaia di romanzi letti da artisti, attori e attrici italiane). Utilizzo di podcast (es. Spreaker)
4. Lavagna multimediale: in molti casi è utile che audio e video siano accompagnati da strumenti di ulteriore interazione, specie quando il docente debba soffermarsi su un singolo aspetto della lezione (un calcolo, una riflessione linguistica, una schematizzazione etc.). In questo caso può essere efficace l'utilizzo di programmi che riproducano sullo schermo del PC una LIM interattiva (es. Whiteboard).
5. Utilizzo del canale messo a disposizione dal M.I. al seguente link:

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

6. Materiali didattici testuali, tabelle, schemi etc: specie nel caso di allievi con difficoltà è opportuno che i materiali inviati siano opportunamente rielaborati dai docenti, sia nell'impostazione grafica sia nell'organizzazione dei contenuti attraverso mappe.
7. Luoghi di condivisione e di verifica: la condivisione di tutti i materiali (file audio, video, di scrittura, mappe etc.), la possibilità di riceverne prodotti dagli allievi, l'opportunità di assegnare esercizi ad hoc, attraverso le più varie tipologie di test (specie a crocetta, V/F, di completamento etc., molto utilizzati nella didattica inclusiva), il confronto diretto attraverso una chat etc, possono realizzarsi attraverso piattaforme in cui si crea una classe virtuale (*ad es. Teams di Office 365 Education, Weschool, lo stesso registro elettronico*).

Ogni docente conoscendo i propri alunni, saprà sicuramente trovare gli strumenti e le metodologie più adatte per far sentire la propria presenza e l'esperienza didattica di queste settimane nata dalla necessità potrebbe trasformarsi in opportunità .

Per gli alunni con Bes è opportuno fare riferimento agli allegati specifici AI e C1 .

La Dirigente è disponibile a ricevere i docenti, singolarmente o in gruppo (per CDC o dipartimenti disciplinari), in presenza o in modalità di video-conferenza, previo appuntamento, per un confronto sull'andamento delle attività.

La scrivente ricorda che tutta la documentazione richiesta ,secondo le indicazioni fornite in tale nota, dovrà pervenire entro il giorno 31 marzo c.a. all'indirizzo di posta istituzionale della scuola.

All.to A scheda rilevazione docente

All.to A1 scheda rilevazione docente sostegno

All.to B scheda rilevazione coordinatore per C.d.c

All.to C format rimodulazione attività didattica docente

All.to C1 format rimodulazione attività didattica alunni con bes

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Carmela Taronna

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2
del decreto legislativo n. 39/1993**